

# Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



## PALAZZETTO OK

Intanto è stata completata, e sarà consegnata lunedì, la revisione della struttura di viale Cadorna, gestita dal Tennis Club



Giovedì 16 Gennaio 2020  
www.gazzettino.it

## Nuova tegola sulla piscina: il Comune "ferma" i lavori

►Dopo le verifiche sui requisiti avviato procedimento di revoca dell'aggiudicazione

### PORTOGRUARO

Altri ritardi incombono sulla piscina comunale. La modifica "in corsa" del progetto di straordinaria manutenzione della copertura della vasca di via Resistenza, resasi necessaria dopo aver verificato lo stato di degrado delle travi in legno, ha costretto il Comune ad avviare una verifica sulla ditta assegnataria dei lavori. L'amministrazione, dopo queste verifiche, ha quindi avviato un "procedimento di revoca dell'aggiudicazione". Ciò dovrebbe consentire al Comune di precedere con l'annullamento della gara e con l'indizione di un nuovo bando. Prima però dovrà essere fatta una variante al progetto esecutivo, che dovrà prevedere anche la sostituzione delle travi. L'obiettivo confermato dall'amministrazione è quello di consegnare l'impianto entro fine mandato.

«Il progetto definitivo - hanno commentato i Cinque Stelle - già indicava la necessità di approfondire le evidenti criticità strutturali. Cosa che non è stata fatta».

Intanto, sono stati completati - e verranno consegnati lunedì 20 gennaio - i lavori al palazzetto Marmande di viale Cadorna. L'intervento, realizzato gra-

**PROBABILMENTE SARÀ INDETTO UN NUOVO BANDO CON UNA VARIANTE PER LA SOSTITUZIONE DELLE TRAVI**

zie al contributo del decreto Crescita, sono stati affidati alla Catto Servizi di San Stino di Livenza. Per questioni organizzative, legate all'attività dell'associazione Tennis Club che gestisce la struttura, gli interventi sono iniziati a dicembre e si sono conclusi correttamente in questi giorni. Il costo complessivo dell'opera è stato di 90mila euro e ha comportato: la rimozione del controsoffitto esistente, la bonifica e la sostituzione con lamiera grecata, il posizionamento di uno strato isolante nuovo, con l'obiettivo di conseguire un efficientamento energetico e quindi un minor impatto ambientale. Si tratta di uno degli ultimi edifici cittadini caratterizzati dalla presenza di amianto.

La parte restante del contributo del Decreto crescita è stata impiegata per sistemare la pubblica illuminazione nel tratto terminale di via Colombo, dove le nuove luci sono già state accese e il passaggio tra la vecchia e la nuova tecnologia è avvenuto senza alcuna interruzione del servizio.

«La manutenzione degli edifici pubblici e l'efficientamento energetico - afferma il sindaco Senatore - sono questioni di primaria importanza». «Dopo la sistemazione del bar-ristorante e centro ricreativo, nelle vicinanze del palazzetto Marmande, il rifacimento del tetto, e ora il risanamento e gli interventi di miglioramento energetico, ha aggiunto l'assessore ai Lavori Pubblici, Angelo Morsanuto - tutta l'area è funzionale alle necessità e alla sicurezza dei cittadini».

**Teresa Infanti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPIANTI SPORTIVI La piscina di via Resistenza, e, in alto, il palazzetto Marmande di viale Cadorna.

## Parte il rifacimento di via Roma secondo i desideri dei cittadini

### CINTO CAOMAGGIORE

A fine gennaio partiranno i lavori per rinnovare via Roma secondo i desideri dei cittadini. Si tratta del primo stralcio del progetto di rigenerazione urbana di Cinto Caomaggiore, secondo le indicazioni fornite nel processo partecipato "We need space" che ha preso avvio nel 2018 e ha coinvolto le Università di Udine, Lubiana e della Carinzia. Come si ricorderà, il processo coinvolse circa 200 cittadini che parteciparono a diversi gruppi di lavoro, in cui sono furono raccolti i desideri della popolazione rispetto allo sviluppo del loro paese. A tali gruppi seguì un laboratorio universitario di architettura finale, che trasformò gli input in strategie di intervento per

la rigenerazione di Cinto. Si ottenne così un masterplan sulla base del quale è già visibile quello che sarà il primo stralcio dei lavori che interessano il chilometro di strada che va dalla macelleria Bigattin all'incrocio con via Grandis. La "mano" dei cittadini si può notare nel grande ricorso al verde, come peraltro suggerisce la cultura ambientalista di Cinto attorno ai cui laghi e fiumi è sorto il primo parco provinciale. «Questo primo stralcio da 600mila euro, finanziati dalle Regione - annota il sindaco Gianluca Falcomer - è stato preceduto, e per questo abbiamo perso un po' di tempo, dall'intervento di Lta, che ha sostituito la condotta principale dell'acqua che arriva fino a Portogruaro cambiando tutti gli lacci». (M.Mar.)

## «Fi appoggerà la candidatura di Senatore»

►Così, l'assessore Geronazzo che oggi incontrerà Celeghin

### PORTOGRUARO

«In questi anni Forza Italia ha lavorato benissimo con questo sindaco e non vediamo nessun motivo valido per toglierle ora il nostro appoggio». Così l'assessore allo Sport ed ex coordinatore comunale di Fi, Luigi Geronazzo, che proprio oggi incontrerà il coordinatore provinciale Michele Celeghin, a cui è stata commissariata la sede locale dopo le vicende legate ai commenti sul social dell'altra coordinatrice, Caterina Pinelli. «Forza Italia - ha detto - è al governo della città da 5 anni. Ci siamo sempre trovati bene con questa maggioranza. Perché ora dovremmo voltare le spalle al sindaco Senatore, che ha espresso la volontà, prima a tutta la sua maggioranza poi ai cittadini, di ricandidarsi? Se qualcuno ha altre idee lo dica. Non ho sentito altri nomi, neanche dalla Lega che ha in giunta il vicesindaco». Geronazzo vede remota l'ipotesi di una coalizione a sostegno della Senatore

in cui non figurino anche una lista di Forza Italia, ovviamente con il simbolo, come nelle passate elezioni amministrative. «Parlerò con Celeghin - ha concluso - ma mi sento di poter dire già da ora che non avremo ostacoli a sostenere la ricandidatura dell'attuale sindaco. Indipendentemente, sia chiaro, da quello che deciderà la Lega». Intanto anche Pietro Rambuschi, ex forzista e fondatore del Gruppo per il cambiamento, ha annunciato di voler ripresentare le sue due liste civiche. «Siamo aperti al dialogo con tutti, tranne - ha messo in guardia Rambuschi - con chi sostiene ancora Senatore». Il rischio frammentazione sembra sempre più concreto.

T.Inf.



ASSESSORE Luigi Geronazzo

## Per la Notte dei Licei classici tanti incontri al "XXV Aprile"

### PORTOGRUARO

In occasione della 6. Notte nazionale del Liceo classico, il "XXV Aprile", venerdì, in contemporanea con gli oltre 430 istituti aderenti, aprirà le porte alla cittadinanza dalle 18 alle 23. Gli studenti delle varie sezioni si esibiranno in una serie di performance: letture, recitazioni, concerti, dibattiti, incontri con autori ed esperti, laboratori, degustazioni ispirate al mondo antico. Il "XXV Aprile"

dedicherà l'edizione 2020 alle tematiche ambientali. Tra gli appuntamenti qualificanti della serata l'incontro (19.30) su "Cambia il clima hic et nunc": Federica Flap condurrà un intervento sui cambiamenti climatici. Nel contesto della Notte del Liceo classico verrà presentato il progetto Baskin, un'iniziativa di inclusione attraverso lo sport promossa dal Liceo in collaborazione con il Rotary, che ha offerto un supporto economico per l'acquisto delle attrezzature.

## Buttano nel fosso tre quintali di rifiuti: stangati

►Nei guai una famiglia residente vicino all'ex zona Eridania

### SAN MICHELE

I rifiuti li abbandonavano nel fossato invece che smaltirli regolarmente, nei guai una famiglia a San Michele al Tagliamento. A due passi dalla loro abitazione gli ispettori Asvo scoprono 3 quintali di rifiuti. Tutto era stato scaricato dentro un fossato che si trova in una strada laterale di via Marango nel territorio di San Michele al Tagliamento (vicino l'ex ristorante Spaccanoci, ex zona Eridania). In una zona molto buia

gli ispettori dell'azienda dei servizi del Veneto orientale hanno scoperto ben 40 sacchi di rifiuti. Immondizie perlopiù domestiche dal peso di circa trecento chilogrammi. Da qui sono partite le indagini con il Nucleo degli ispettori ambientali di Asvo. Rovistando tra i rifiuti gli addetti sono riusciti a risalire ai responsabili dell'incredibile scempio. A gettare l'immondizia tra i fossi era una famiglia che abita poco distante dal luogo in cui è stata trovata l'immondizia. Una vera discarica a cielo aperto. Scoperti, i trasgressori hanno dovuto trasportare con mezzi propri l'enorme quantitativo di rifiuti nella discarica di Cinta Taglio. Per loro è arrivata una sanzione di 250 euro. Ora però potreb-



SCEMPIO I rifiuti abbandonati nel fosso

bero arrivare anche le conseguenze giudiziarie con la Polizia locale. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Pasqualino Codognotto: «Abbiamo accolto da subito con favore la proposta dell'Asvo che manda i suoi ispettori a tutela del territorio, un servizio che continua a dare ottimi risultati».

«Saremo sempre attenti a difendere l'ambiente - spiega il sindaco - Nel nostro territorio continua a crescere una sensibilità a difesa dell'ambiente, ne è testimonianza il fatto che ci sono alcune famiglie che assieme ai loro figli raccolgono i rifiuti in aree pubbliche. Sta crescendo una vera e concreta cultura del rispetto».

Marco Corazza

## L'albergatore doveva "prevedere" che non avrebbe pagato: assolta

### SAN STINO

Era il gennaio 2017, Benedetta Cabas, 51 anni, originaria di Modena, arrivò in un albergo di San Stino con la madre ultratrentenne gelata e con i vestiti laceri. Disse che la loro casa si era incendiata e non sapeva dove far dormire l'anziana. Il titolare, Enrico Bidoggia, si impietosì e accolse l'ottantenne. La figlia pagò una prima parte del conto, poi lasciò la madre lì altri cinque giorni; infine se ne andarono, di notte, senza saldare il conto.

A processo per insolvenza fraudolenta (la Procura contestava anche la recidiva reiterata

specifica), la Cabas è stata assolta: non c'erano prove sufficienti per pronunciare una sentenza di condanna. Lo stesso pm aveva concluso per l'assoluzione: l'albergatore, infatti, non aveva riconosciuto l'imputata nella ricognizione fotografica in aula. Non era nemmeno possibile stabilire se l'insolvente fosse la figlia o la madre. Dal punto di vista giuridico, ha inoltre evidenziato il difensore, non è emerso che l'imputata avesse dissimulato lo stato di insolvenza. «L'albergatore - ha osservato il legale - aveva sotto gli occhi le difficili condizioni dell'anziana, tanto che la descrisse vestita come una zingara».